

Relazione del Presidente

Carissime Colleghe, carissimi Colleghi,

ci avviciniamo molto rapidamente verso la fine di un altro anno e come consuetudine viene convocata l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2024.

Questo primo anno del nuovo Consiglio è stato denso di impegni, su molteplici fronti, che di volta in volta sono stati affrontati e portati a termine. Voglio innanzitutto ringraziare tutti i colleghi del Consiglio dell'Ordine per il contributo portato sia in sede di discussione che di collaborazione. Determinante il lavoro svolto dal Consigliere Segretario, ing. Miriam Fumagalli, e dal Consigliere Tesoriere, ing. Giuseppe Bassi, così come dei Vice Presidenti, ing. Anna Manzoni e ing. Giuseppe Mazzoleni per il soccorso che mi hanno prestato in caso di coincidenze di incontri. Occorre anche sottolineare il prezioso contributo che, come sempre in modo encomiabile, ha dato la segreteria dell'Ordine e la piena disponibilità mostrata da tutto il personale, da Enrica Regonesi a Simonetta Foppa, da Paola Passerini a Adriana Mignani, senza dimenticare Serena Ruggeri che pur in maternità (benvenuta Marta) però è sempre stata di solerte aiuto in caso di necessità.

Per quanto attiene al tema della riorganizzazione delle attività di Segreteria, detto processo continua nel 2023/24 con l'implementazione di nuovi software (canoni ed assistenze) che comportano, in alcuni casi maggiori oneri, per un migliore efficientamento del sistema già nel breve periodo. Il rispetto dei nuovi gravosi adempimenti normativi (in tema di privacy, trasparenza e anticorruzione, sicurezza informatica, protocollo informatico, formazione eccetera) richiede l'impiego di molto tempo del personale di segreteria e del Consiglio che deve necessariamente essere accompagnato e guidato da consulenze specialistiche onerose.

Il rapporto in essere con l'Associazione di Cremona relativo all'assistenza per quanto riguarda gli aspetti di contabilità per il corrente anno è stato proficuo permettendo al nostro Ordine di affrontare positivamente tutti gli aspetti relativi alla tematica di cui sopra.

Nelle scorse settimane unitamente al nostro RSPP, ing. Bortolo Balduzzi, che ringrazio per l'assistenza continuativa prestata ormai da tempo, abbiamo incontrato l'Amministratore di condominio per conto della proprietà che ci ha assicurato gli interventi necessari per adeguamento delle uscite di sicurezza dalla nostra sede, questo ci permetterà di avere una disponibilità di accessi presso l'Ordine Ingegneri adeguata alle necessità anche con riferimento alla sala riunioni.

L'impegno assunto lo scorso anno, con le previsioni del Bilancio Preventivo, per l'evento di interesse nazionale relativo a Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura ci ha permesso di organizzare numerosi eventi, in termini di convegni e seminari, che hanno portato le iniziative dell'Ordine e delle nostre Commissioni culturali a conoscenza della comunità bergamasca e bresciana. Devo sottolineare che detti eventi hanno avuto un ottimo successo di partecipazione e di appeal, un ringraziamento particolare deve essere

riconosciuto alle Commissioni che hanno contribuito alla organizzazione degli interventi ed ai relatori che con grande competenza e professionalità sono intervenuti. Questo richiama ancora una volta l'importanza delle Commissioni. Ne approfitto per evidenziare che altri interventi sono ancora programmati per i prossimi giorni sempre associati alla celebrazione di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura.

All'inizio del mese di ottobre ultimo scorso è stata organizzata la Festa degli Ingegneri dell'Ordine Provinciale di Bergamo; devo dire con soddisfazione che è stato un momento molto partecipato che, personalmente mi ha generato emozione, dove abbiamo proposto una ottima relazione predisposta dal compianto collega Ing. Pier Paolo Rossi e presentata dal figlio Cristian e dall'Ing. Franco Ravasio che ha ripercorso i successi dell'ingegneria bergamasca in campo nazionale e internazionale attraverso la realtà dell'ISMES. Cui è seguita la cerimonia di proclamazione dei Senatori dell'Ordine per il 50^{mo} dalla Laurea conseguita negli anni 1970-1973, un momento molto sentito per la doverosa riconoscenza a colleghi che hanno traghettato l'ingegneria del regolo all'ingegneria dei nostri giorni. Il pomeriggio si poi concluso con un momento conviviale, nello splendido giardino della location scelta, che ha dato spazio ai ricordi e alle chiacchiere che hanno permesso un piacevole scambio di impressioni tra i convenuti.

Un passaggio relativo alle pagine del Sito Culturale del nostro Ordine che penso debba rivestire un aspetto assolutamente importante di passaggio di informazione esteso ad una pluralità di argomenti che ci vedono coinvolti. L'Ing. Gennaro Guala che ne è il Direttore insieme con alcuni colleghi stanno investendo impegno affinché questa rivista possa decollare definitivamente in modo accattivante. Ritengo sia necessario una maggiore disponibilità di tutti gli iscritti nel proporre articoli al Comitato di Redazione che poi possano essere pubblicati, in particolare rivolgo una preghiera alle Commissioni affinché anche tramite questo canale pubblicizzino le proprie attività.

Il SITO CULTURALE non è stato creato come gioco o palestra per pochi, ma è stato voluto da precedenti Consigli in sostituzione di INGEGNERI BERGAMO, che in versione cartacea era diventato troppo oneroso e di difficile gestione.

L'attuale Consiglio vede nel SITO CULTURALE non solo uno strumento di informazione sulle problematiche che le varie branche dell'ingegneria devono affrontare - informazione di interesse generale in quanto è ben nota l'interconnessione fra le diverse specializzazioni dell'ingegneria esistenti nell'affrontare problemi che, oggi, presentano quasi tutti elementi di complessità – ma anche come un collante fra colleghi, che trovano interesse o diletto nello scambiarsi opinioni e saperi fra loro.

Il SITO CULTURALE, di cui l'Ordine è l'editore, è composto da un Comitato di Redazione (di nomina del Consiglio) e da una Redazione, dove ogni redattore è individuato dalla Commissione di appartenenza.

Intendo ora presentarvi in sintesi alcuni aggiornamenti di quanto si è verificato negli ultimi mesi nelle discussioni a livello nazionale.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

I percorsi accademici devono essere riorganizzati, finalizzando il ciclo di studi alla formazione dell'Ingegnere, direttamente abilitato all'esercizio della professione contestualmente all'acquisizione della laurea magistrale, previo un periodo di tirocinio (da svolgersi anche presso la Pubblica Amministrazione) interno al percorso accademico, affidato a professionisti e operatori del settore, sotto il controllo degli Ordini territoriali.

Nella prospettiva di ritornare ad un Albo costituito da un'unica sezione, riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea magistrale, resta fondamentale definire, con una specifica norma, un percorso ad hoc che consenta, tenendo conto delle competenze e conoscenze acquisite e certificate durante gli anni di permanenza nella sezione B dell'Albo, il conseguimento in sede accademica della laurea magistrale. La sezione B dovrà rimanere in essere fino all'avvenuto *upgrade* di tutti gli Ingegneri iunior regolarmente iscritti al momento di approvazione della norma, bloccando contestualmente l'accesso ad essa da parte dei laureati di primo livello.

Alla luce delle attività che afferiscono alla figura dell'Ingegnere si ritiene, infatti, indispensabile una riorganizzazione degli attuali settori in modo da rendere coerente con la formazione acquisita durante i corsi di studi l'ambito di operatività dei professionisti.

FORMAZIONE CONTINUA

Sono state prorogate al 31.12.2023 le vigenti modalità di erogazione della Formazione Continua, con l'inizio del nuovo anno 2024 verrà proposta e approvata la nuova disciplina relativa all'aggiornamento delle disposizioni in materia.

La nostra organizzazione, relativamente alla formazione continua, deve far tesoro dell'esperienza di questi anni cercando un giusto equilibrio tra formazione in presenza e formazione a distanza.

Fermo restando che l'aggiornamento professionale deve riguardare fundamentalmente il campo in cui il professionista opera, è di primaria importanza che ogni Ordine territoriale conosca i propri iscritti ed il campo in cui opera ciascuno di essi. Sulla base di tale conoscenza ogni Ordine è chiamato a organizzare, anche in collaborazione con altri Ordini territoriali, la propria offerta formativa, da erogare sia in presenza che a distanza, per l'intera platea dei propri iscritti.

Sarà cura del Consiglio Nazionale, attraverso il supporto della propria Fondazione, intervenire con la FAD e con iniziative formative in presenza - anche su richiesta e in collaborazione con Ordini, Federazioni e Consulte - per integrare, in funzione di ausilio, su tematiche altamente specialistiche e settoriali, l'offerta formativa gestita da Ordini e Provider.

AMPLIARE L'OBBLIGATORietà DELLA ISCRIZIONE ALL'ALBO AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

E' necessario sostenere una proposta di legge che renda obbligatoria l'iscrizione all'Albo professionale non soltanto per coloro che svolgono la libera professione (ex art. 1 della legge 25 gennaio 1938 n.897), ma anche per tutti i laureati in ingegneria che operano come dipendenti pubblici e privati e che compiono atti corrispondenti alla professione di Ingegnere. Tale iscrizione, garantendo ai fini dell'esercizio l'obbligo del rispetto del Codice Deontologico, della formazione continua e del possesso di assicurazione professionale, rappresenta un elemento di assoluta garanzia per il mercato e l'utente finale. Riteniamo

che l'obbligo di iscrizione all'Albo professionale - oggi cogente per coloro che operano nell'ambito sanitario e per coloro che operano nel campo della difesa dei diritti dei cittadini - debba riguardare, a maggior ragione, coloro che operano a salvaguardia della sicurezza dei cittadini.

PRINCIPIO DELL'EQUO COMPENSO

La legge 21 aprile 2023 n.49, di iniziativa parlamentare, che ha visto come prima firmataria l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, ha sancito l'applicazione dell'equo compenso. L'estensione della disciplina dell'equo compenso, ai sensi dell'art.2, comma 3 della legge, anche alle prestazioni rese dai professionisti alle Pubbliche Amministrazioni comporta che, nell'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, il compenso del professionista non possa essere soggetto a ribasso e il criterio dell'offerta più vantaggiosa vada applicato sulla base dei criteri qualitativi.

È indispensabile che il principio dell'equo compenso vada esteso a tutte le categorie di committenti – inclusi anche gli incarichi nei Tribunali (CTU) - anche al fine di salvaguardare quei committenti che, nel rapporto con il professionista, si trovano in posizione subalterna, esattamente come i professionisti si trovano nei confronti dei grandi committenti. È infine necessario sollecitare l'attivazione dell'Osservatorio sull'equo compenso, previsto dalla normativa, al fine di verificare la corretta applicazione del principio, anche in riferimento agli ambiti di attività professionale oggi non adeguatamente tutelati.

A questo proposito sono state inviate comunicazioni, una delle quali vi è pervenuta in quanto indirizzata a tutti i nostri iscritti, per dare indicazioni circa il contenuto della norma e le relative modalità di adeguamento da tenersi da parte di tutti i professionisti.

La seconda comunicazione è stata inviata a tutti gli Enti Pubblici e sottoscritta da tutti i Presidenti degli Ordini Ingegneri Lombardi.

Le note inviate sono frutto del lavoro di due Commissioni CROIL: Bandi e Lavori Pubblici e Compensi Professionali cui va il nostro sentito ringraziamento in particolare ai Presidenti delle due Commissioni Ing. Umberto Noris e Ing. Paolo Pezzagno.

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

La scelta del Legislatore di ridurre le fasi di progettazione e di puntare sull'appalto integrato è derivata dalla errata convinzione che la progettazione sia la causa dei lunghi tempi di attuazione nella realizzazione delle opere pubbliche in Italia.

E' necessario operare in modo che nel prossimo correttivo il Governo intervenga almeno per porre rimedio ad alcune palesi discrasie, la più rilevante delle quali riguarda i requisiti di partecipazione che, in aperta contraddizione con uno dei principi cardine posti a fondamento del Codice (vale a dire l'apertura del mercato), limita a 3 anni il periodo di riferimento per la dimostrazione della propria capacità tecnica.

Ciò riduce la platea dei potenziali partecipanti ai servizi di ingegneria, anche in considerazione della pandemia, a meno del 10% dei professionisti che, in vigenza del precedente Codice, potevano partecipare a determinate gare.

Sarà inoltre prioritario impegno della Categoria promuovere e monitorare l'attuazione dei principi di sostenibilità ambientale, parità di genere e inclusione introdotti dal nuovo Codice.

QUOTA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

L'incremento di alcune voci di costo ordinarie (consulenze, canoni e assistenze software), la contemporanea scelta di fornire formazione qualificata a costi ridotti, la conferma di voler effettuare attività di promozione e tutele della figura dell'Ingegnere senza limitarsi alle sole complesse attività burocratiche, rendono necessaria la definizione di una quota associativa per il 2024 pari a €.175,00, in linea con le quote degli altri Ordini Lombardi. Ovviamente l'impegno, che deve riguardare non solamente il Consiglio dell'Ordine, ma tutti gli Iscritti, affinché tale sforzo debba trovare un riscontro concreto in partecipazione degli Iscritti, servizi forniti agli Iscritti e efficaci relazioni con il territorio.

ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA INGEGNERI BERGAMO

La notizia da riportare a caratteri evidenti è che la squadra di calcio del nostro Ordine Provinciale è CAMPIONE D'ITALIA, essendosi aggiudicata il Campionato Nazionale di Calcio degli Ordini degli Ingegneri disputatosi quest'anno a Rimini.

Elogio e grandi complimenti a giocatori, mister e dirigenti.

Abbiamo condiviso che, con lo stesso spirito che anima l'attività sportiva, l'Associazione darà corso anche ad attività culturali e aggregative.

PROPOSITI PER L'ANNO 2024 PREVISTI IN BILANCIO

- Adeguamento della quota di iscrizione;
- Adeguamento del materiale hardware per le necessità di funzionamento dell'Ordine;
- Completamento funzionalità della sala riunioni per gli eventi a distanza e/o in streaming;
- Sostituzione sedie sala riunione con analoghe in materiale adeguato;
- Riproposizione della giornata celebrativa della Festa degli Ingegneri Ordine di Bergamo;
- Formazione: abbiamo vissuto un lungo tempo di difficoltà determinato dalla pandemia durante il quale la formazione è stata erogata in modo gratuito. Il periodo emergenziale si è formalmente chiuso e l'auspicio è quello di essere rientrati nella normalità. Si conferma l'impostazione dello scorso 2023 secondo cui alcuni corsi saranno erogati in modo gratuito ed altri a pagamento.
- Si intende consolidare il rapporto con l'Università degli Studi di Bergamo con il proposito di ampliare gli argomenti e le occasioni di reciproco interesse; negli incontri che si sono tenuti si è fatto particolare riferimento a nuovi corsi di laurea programmati sia triennali che magistrali e al tema della Deontologia Professionale, temi per i quali è stata espressa volontà reciproca di forte collaborazione.
- Sulla scorta di quanto predisposto ed organizzato durante lo scorso 2023 per l'evento Bergamo – Brescia Capitale della Cultura 2023: si è fortemente convinti che durante il prossimo anno possa continuare l'offerta culturale curata dall'Ordine e/o da Associazioni parallele all'Ordine. A questo fine è necessario che tutte le Commissioni Culturali dell'Ordine si attivino per allestire iniziative da proporre su temi attinenti la nostra professione con particolare riferimento alla "Rigenerazione Urbana", alla "Trasformazione del Territorio", agli "Eventi Climatici" etc etc.

Oltre alle consuete relazioni istituzionali, il Consiglio dell'Ordine ritiene fondamentale rafforzare le relazioni con le realtà del territorio confermando il supporto ad importanti attività culturali (Bergamo Scienza, Iconemi, Settimana dell'Energia).

Occorre prodigarsi per ricostruire e rafforzare i rapporti con gli organi di rappresentanza regionale (CROIL) e nazionale (CNI).

Ringrazio per l'attenzione auspicando di incontrarVi numerosi in Assemblea.

Ing. Diego Finazzi,
Presidente Ordine Ingegneri Bergamo